



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO 1° FROSINONE

Via Mastruccia, 35 03100 Frosinone Tel: 07752656811 Codice Fiscale: 92064580605 - CU: UF1W7U
Email: fric859001@istruzione.it PEC: fric859001@pec.istruzione.it sito: www.comprendiv1.edu.it

Frosinone, Prot. e data vedi segnatura

Alle famiglie degli alunni

Agli alunni

e p.c. Ai docenti

Al R.E.

Premessa: l'intelligenza artificiale e la nostra scuola

L'Intelligenza Artificiale è ormai entrata nella vita quotidiana di molte famiglie. Alcuni dei vostri figli, soprattutto quelli più grandi, potrebbero già aver incontrato strumenti come ChatGPT, Copilot, Gemini o altri assistenti virtuali, utilizzandoli per curiosità, per fare ricerche o per ricevere aiuto nello studio.

La scuola ritiene importante affrontare questo tema in modo chiaro e responsabile, fornendo alle famiglie indicazioni precise sulle scelte compiute e sulle regole che intendiamo seguire. Con delibera n. n. 57 del 11/02/2026 del Consiglio di istituto, è stato approvato il nuovo Regolamento di Istituto che contiene al suo interno il "Regolamento per l'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale", disponibile sul sito web.

Una scelta prudentiale: nessuno strumento istituzionale di IA

La prima cosa importante da chiarire è che il nostro Istituto, alla data attuale, non ha adottato alcuno strumento di Intelligenza Artificiale istituzionale. Questo significa che la scuola non ha contrattualizzato piattaforme o applicazioni di IA da utilizzare nelle attività didattiche o amministrative, né ha attivato funzionalità di IA all'interno delle piattaforme digitali già in uso.

Questa scelta risponde a un approccio prudentiale che tiene conto della necessità di valutare attentamente questi strumenti prima di introdurli in modo strutturato nella vita della scuola, della tutela dei minori e della protezione dei dati personali, e del tempo necessario per formare adeguatamente il personale e preparare tutta la comunità scolastica.

La mancata adozione di strumenti istituzionali non significa che la scuola ignori il fenomeno dell'Intelligenza Artificiale. Al contrario, abbiamo scelto di regolamentare con chiarezza cosa può e cosa non può essere fatto, proprio per evitare usi inappropriati e per garantire la massima tutela dei vostri figli.

Cosa possono fare i docenti: strumenti personali per uso interno

Alcuni docenti, a titolo personale e su propria iniziativa, potrebbero scegliere di utilizzare strumenti di Intelligenza Artificiale gratuiti o personali come supporto per preparare materiali didattici, tracce di esercizi, schede di lavoro o spunti per le lezioni. Questo uso è consentito dal Regolamento, ma solo a condizioni molto precise e limitate.

I docenti possono utilizzare questi strumenti esclusivamente come strumenti interni di lavoro, cioè per preparare materiali che poi utilizzeranno in classe, ma non possono in alcun modo inserire negli strumenti di IA dati personali dei vostri figli, delle famiglie, dei colleghi o di chiunque altro. Non possono caricare elaborati, compiti, verifiche o documenti che contengano informazioni che permettano di identificare gli alunni. Non possono caricare alcun dato, documento o informazione di proprietà o riconducibile all'amministrazione scolastica.

In altre parole, se un docente utilizza l'IA per preparare materiali didattici, lo fa in forma completamente anonima e generica, senza alcun riferimento a studenti reali, a situazioni concrete della classe o a informazioni della scuola. L'uso dell'IA rimane uno strumento di supporto alla preparazione, non sostituisce la professionalità del docente e non incide sulle scelte educative e valutative che restano interamente in capo all'insegnante.

Cosa NON possono fare i docenti: nessun coinvolgimento attivo degli alunni

Proprio perché la scuola non ha adottato strumenti istituzionali di IA, i docenti **non possono** chiedere ai vostri figli di utilizzare direttamente strumenti di Intelligenza Artificiale per svolgere attività scolastiche, né a scuola né a casa. Non possono proporre attività che richiedano la registrazione degli alunni a servizi esterni o l'uso di account personali su piattaforme di IA. Non possono organizzare attività in cui gli alunni debbano inserire testi, immagini o altri contenuti in sistemi di IA gratuiti non valutati e approvati dalla scuola.

I vostri figli, durante le attività scolastiche, non devono e non possono utilizzare strumenti di Intelligenza Artificiale in modo diretto e autonomo. Questa regola vale sia per le attività in presenza sia per eventuali attività a distanza.

È consentito ai docenti, in forma esclusivamente dimostrativa e senza utilizzare dati personali, mostrare in classe esempi di come funziona uno strumento di IA, ma solo allo scopo di discutere in modo critico la tecnologia, i suoi limiti, i rischi connessi e le questioni etiche che pone. Anche in questi casi, gli alunni non interagiscono direttamente con lo strumento, ma osservano, discutono e riflettono criticamente sotto la guida dell'insegnante.

L'uso domestico dell'IA: cosa devono sapere le famiglie

La scuola è consapevole che a casa, con dispositivi personali e strumenti liberamente disponibili su Internet, alcuni dei vostri figli potrebbero utilizzare l'Intelligenza Artificiale. Vogliamo essere chiari: la scuola non ha poteri di controllo su quello che i ragazzi fanno a casa con i propri dispositivi personali e non può impedire l'accesso a servizi disponibili pubblicamente.

Tuttavia, riteniamo importante condividere con le famiglie alcune indicazioni che possono aiutare a guidare i ragazzi verso un uso responsabile e consapevole di questi strumenti.

In primo luogo, la scuola sconsiglia fortemente l'impiego dell'IA come strumento per svolgere i compiti al posto dell'alunno. L'Intelligenza Artificiale può essere uno strumento di supporto allo studio, ma non deve

sostituire l'apprendimento personale, lo sforzo di comprensione e l'elaborazione autonoma delle conoscenze. Se un ragazzo usa l'IA per far svolgere i compiti al suo posto, non sta imparando, sta solo copiando, e questo vanifica il senso stesso dell'attività scolastica.

In secondo luogo, è fondamentale che i ragazzi non inseriscano mai dati personali propri o altrui in questi strumenti. Non devono scrivere nomi e cognomi, non devono caricare fotografie, non devono fornire informazioni che possano identificare persone reali. Questa regola serve a proteggere la privacy di tutti e a educare i ragazzi a un uso sicuro delle tecnologie digitali.

In terzo luogo, se vostro figlio utilizza l'IA per studiare o per aiutarsi nei compiti, la scuola richiede trasparenza. Questo significa che lo studente deve essere pronto a dichiarare l'eventuale utilizzo dell'IA quando consegna un elaborato o un compito, e deve essere in grado di dimostrare di aver compreso realmente i contenuti del proprio lavoro. Non è accettabile presentare come proprio un elaborato generato dall'IA senza dichiararli e senza aver compreso e rielaborato i contenuti.

Se un docente accerta che uno studente ha utilizzato l'IA in modo occulto per produrre compiti o elaborati presentati come interamente propri, potrà tenerne conto nella valutazione. Nei casi più gravi, potrà arrivare all'annullamento del compito secondo le regole previste dal Regolamento di Istituto. L'obiettivo non è punitivo, ma educativo: far comprendere l'importanza dell'onestà, dello sforzo personale e dell'apprendimento autentico.

La tutela della privacy: una priorità assoluta

Tutto il Regolamento adottato dalla scuola è costruito attorno a un principio fondamentale: la tutela della privacy dei minori. Per questo motivo è fatto divieto assoluto ai docenti di inserire in strumenti di IA qualsiasi informazione che consenta di identificare un alunno, un genitore o altri soggetti. È vietato utilizzare strumenti di IA per analizzare, classificare o valutare elaborati riconducibili a singoli alunni. È vietato utilizzare IA per gestire informazioni su situazioni sensibili.

Queste regole sono state stabilite per garantire la massima protezione dei dati personali dei vostri figli, nel pieno rispetto della normativa europea e nazionale sulla privacy.

Pratiche vietate: sorveglianza, profilazione e decisioni automatizzate

Il Regolamento vieta in modo assoluto l'utilizzo di strumenti di IA, anche se gratuiti o personali, per sorvegliare gli alunni o monitorarne i comportamenti, per dedurre emozioni, stati d'animo, atteggiamenti o tratti della personalità, per classificare gli alunni in base a profili o punteggi generati dall'IA, o per assumere decisioni automatizzate che incidano sul percorso scolastico.

Queste pratiche sono incompatibili con la normativa europea sull'Intelligenza Artificiale, con le regole sulla protezione dei dati personali e con la missione educativa della scuola. La valutazione degli studenti, le scelte didattiche e le decisioni che riguardano il percorso scolastico rimangono sempre e interamente nelle mani dei docenti, che esercitano la propria professionalità con autonomia e responsabilità.

Gli impegni della scuola

La scuola si impegna a vigilare sul rispetto di queste regole, a sensibilizzare i docenti sui rischi connessi all'uso non governato degli strumenti di IA, a promuovere occasioni di formazione con particolare attenzione agli aspetti etici, giuridici e pedagogici, e a informare le famiglie sulle scelte compiute e sulle buone prassi da adottare.

Il Regolamento ha carattere prudenziale e transitorio. Potrà essere rivisto e aggiornato nel caso in cui l'Istituto decida di adottare ufficialmente specifici strumenti di IA valutati e sicuri, a seguito di nuove

indicazioni normative o in base all'esperienza maturata. Ogni modifica sarà comunicata tempestivamente alle famiglie.

Il ruolo delle famiglie

Vi chiediamo di dialogare con i vostri figli sull'uso dell'Intelligenza Artificiale, di spiegare loro che questi strumenti possono essere utili ma non devono sostituire lo studio e l'impegno personale, di vigilare affinché non inseriscano dati personali in questi sistemi, e di educarli alla trasparenza e all'onestà nel rapporto con la scuola.

L'educazione digitale è una responsabilità condivisa tra scuola e famiglia. Solo attraverso un approccio collaborativo potremo accompagnare i bambini e i ragazzi a diventare cittadini digitali consapevoli, critici e responsabili.

Dove trovare informazioni

Il testo completo del Regolamento è disponibile sul sito web istituzionale. Per chiarimenti o approfondimenti potete rivolgervi ai docenti di vostro figlio, ai coordinatori di classe o direttamente al Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Edina Furlan

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 c.2 del D.L. 39/93)